



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



DISCIPLINA: Scienze umane

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo sc. umane

CLASSI: quinte

Modulo 1 interdisciplinare: pedagogia, sociologia, antropologia: LE PROBLEMATICHE DELL'ATTUALITÀ

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • I concetti di mondializzazione dei mercati e di integrazione economica. • La globalizzazione della cultura: ibridazione, meticciato e creolinizzazione. • I concetti di multiculturalità e di multiculturalismo. • Il razzismo differenzialista e l'essenzialismo culturale. • Oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale. • Il pensiero di Zygmunt Bauman: il concetto di società liquida. • La società del rischio di U. Beck • I pregiudizi nelle relazioni intergruppo. • Come combattere i pregiudizi a scuola e l'educazione interculturale • Migrazioni senza prefisso • Marc Augé e i non-luogo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare un fenomeno sociale all'interno della globalizzazione e saperlo leggere attraverso le teorie sociologiche proposte nell'U.D. • Saper definire i concetti introdotti nella lezione, per esempio globalizzazione, multiculturalismo, società liquida ecc. • Saper distinguere e confrontare tra loro le diverse posizioni degli autori studiati in merito al fenomeno della globalizzazione. • Saper riflettere criticamente sui diversi modelli di interpretazione della globalizzazione e dei fenomeni a essa correlati. • Saper applicare i risultati individuati a situazioni emblematiche della vita quotidiana. • Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione. • Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e i suoi fattori di criticità 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni sociali • Saper riconoscere in se stessi e nelle proprie abitudini di vita tendenze e stili "globali" che possano essere spiegati attraverso le categorie proposte dagli autori studiati. • Essere in grado di partire dalla lettura analitica di un testo estendendo l'analisi ad articoli di giornale che descrivano fatti inerenti al fenomeno della globalizzazione e leggendo questi fatti attraverso la categoria della liquidità. • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Comprendere i contesti di convivenza e costruzione della cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'alfabeto della globalizzazione: globale, multiculturalismo, rischio, individualizzazione, precarietà, liquidità, consumi, megalopoli • Conoscere il significato, l'uso e la storia del termine "globalizzazione" • Conoscere nelle linee essenziali le manifestazioni e gli effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale • Essere a conoscenza delle risorse, degli interrogativi e dei problemi legati alla globalizzazione • Riconoscere i concetti-chiave necessari per il dialogo e il riconoscimento reciproco
<ul style="list-style-type: none"> • Le diverse teorie sulla 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la stratificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i contesti di 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la lettura



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<p>stratificazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La stratificazione sociale in epoca contemporanea • Le diverse forme di povertà • Il concetto di welfare State 	<p>come elemento ineludibile della società e dell'esperienza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la multiformità del fenomeno della stratificazione sociale • Cogliere i tratti essenziali del <i>Welfare State</i>, individuandone risorse e fattori di debolezza 	<p>convivenza e costruzione della cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni 	<p>della stratificazione da parte di alcuni pensatori classici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di povertà e i suoi diversi significati • Conoscere le caratteristiche, le finalità e gli elementi di criticità dello stato sociale
<ul style="list-style-type: none"> • Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale • Lo sviluppo di media e tecnologie della cultura tra Ottocento e Novecento • L'impatto delle tecnologie informatiche sulla produzione e sulla fruizione culturale • Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti • Il cyberspazio come nuovo ambiente di pratiche sociali • Comunicazione e condivisione in Rete • I social network come spazi di relazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale • Sviluppare l'attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Sviluppare le doti di immaginazione e astrazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le nuove pratiche e i nuovi script generati dall'avvento della Rete • Comprendere i caratteri peculiari della socialità in Rete • Cogliere le opportunità formative offerte dai new media • Essere consapevoli del nuovo concetto di cittadinanza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di "società di massa" • Conoscere per sommi capi lo sviluppo dei mass media nel Novecento • Sapere la posizione di alcuni intellettuali davanti ai media • Conoscere la distinzione tra mass media e new media

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U.D. 1. Le dimensioni sociali della globalizzazione
- U.D. 2. Migrazioni, multiculturalismo e prospettiva interculturale
- U.D. 3. Stratificazione e disuguaglianza nella società
- U.D. 4. Industria culturale e comunicazione di massa

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

SETTEMBRE - DICEMBRE

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione terrà conto del raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte si considerano:

- la pertinenza delle risposte,
- la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili,
- l'uso di un lessico appropriato allo scopo,
- la correttezza grammaticale e sintattica.

Per le abilità orali si considerano:

- il grado di comprensione dei quesiti posti,
- la conoscenza dei contenuti,
- la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione..

Per le valutazioni sommative si considerano:

- livello di preparazione iniziale della classe;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze;
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali:
 - interesse,
 - motivazione,
 - partecipazione al dialogo educativo,
 - continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

I livelli di valutazione del profitto saranno considerati secondo la seguente griglia



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
a) CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
b) ACQUISIZIONE DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Incapacità di esprimersi con termini propri delle discipline	Esposizione solo frammentaria e casuale attraverso termini propri delle discipline	Esposizione con sufficiente proprietà di linguaggio	Uso del lessico specialistico	Linguaggio distinto e ricercato per i termini adottati
c) CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei concetti disciplinari.
d) CAPACITÀ DI ORGANIZZARE MATERIALI, TEMPI E MODALITÀ DI LAVORO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.
e) CAPACITÀ DI ANALISI, APPROFONDIMENTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di rielaborare personalmente i contenuti.
f) CAPACITÀ DI OPERARE DEI COLLEGAMENTI FRA LE VARIE DISCIPLINE, TRASFERENDO LE COMPETENZE DA UN CAMPO ALL'ALTRO	Incapacità di individuare nessi e collegamenti fra ambiti diversi	Solo casuale e inorganica capacità di cogliere analogie e differenze fra ambiti diversi	Capacità di cogliere nessi semplici tra discipline e/o ambiti diversi	Discreta capacità di individuare analogie e differenze fra ambiti oltre che di trasferimento di competenze da un ambito ad altri	Acuta e creativa capacità di interconnessione e di trasferimento di competenze
g) CAPACITÀ DI ESPRIMERE OPINIONI E GIUDIZI MOTIVATI	Assenza di pensiero critico e di formulazione di giudizi motivati	Elaborazione di opinioni solo personali e non ancorate a contenuti disciplinari	Capacità di esprimere opinioni e giudizi motivati solo su aspetti elementari degli argomenti trattati	Buona capacità di esposizione di opinioni personali collegate organicamente agli argomenti trattati	Elevato senso critico nella formulazione di giudizi pertinenti e rispettosi degli argomenti trattati



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente si farà in modo di:

- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- condividere l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- utilizzare le griglie di valutazione.

Modulo 2 interdisciplinare socio-antropologico LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA RELIGIONE

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Prospettive sociologiche sulla religione • Le discipline che studiano scientificamente la religione • Le interpretazioni del concetto di “sacro” • Origini preistoriche e sviluppo della religione • I diversi tipi di riti (religiosi e laici) • Gli specialisti del sacro 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico • Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Il sacro come fondamento della religione • Conoscere la funzione e significato dei riti • Conoscere i simboli religiosi e il loro significato
<ul style="list-style-type: none"> • L'universalità dell'esperienza religiosa • il concetto di religione • le interpretazioni del concetto di “sacro” • I diversi tipi di riti: religiosi e laici simboli • Le molteplici dimensioni del fatto religioso • Gli specialisti del sacro 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper spiegare il ruolo svolto dalla religione nell'incrementare il livello di coesione sociale. • Saper spiegare la funzione integrativa e la funzione protettiva della religione. • Descrivere i principali aspetti teorici dei temi trattati. • Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro • Cogliere la forza dei simboli religiosi • Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e formulare quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati. • Sapere inquadrare le varie concezioni nel contesto storico-sociale raffrontandole tra di loro. • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. • Orientarsi all'interno delle conoscenze acquisite, stabilire relazioni e collegamenti in prospettiva personale e critica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper illustrare il concetto di secolarizzazione. • Saper descrivere gli aspetti fondamentali del fondamentalismo religioso e del suo rapporto con il fenomeno della globalizzazione. • Saper definire la religione dal punto di vista antropologico. • Saper definire che cos'è un simbolo sacro e saperne spiegare la funzione. • Saper illustrare i principali tipi di riti.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U.D. 5 La religione come fatto sociale

U.D. 6 L'antropologia della religione

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata. .
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Articoli di giornale e riviste per stimolare il dialogo educativo
- Lezioni in Power Point
- Visioni di brevi filmati esplicativi e di interviste agli autori affrontati, anche in lingua inglese

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

GENNAIO

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Verdere Modolo 1 punto 7



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Modulo 3 PEDAGOGIA La nuova pedagogia del novecento

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • La nuova immagine dell'infanzia • Verso la pedagogia scientifica • Le avanguardie della nuova pedagogia • Pragmatismo ed attivismo • La scuola attiva • Baden-Powel e lo scoutismo • Edouard. Claparede: l'educazione funzionale” • Decroly e i centri d'interesse • Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino • Le sorelle Agazzi e la scuola materna • John Dewey: attivismo pedagogico ed esperienza, scuola e democrazia 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare nel pensiero degli autori trattati gli elementi dell'attivismo prevalenti rispetto ad altre influenze pedagogiche • Acquisire un'adeguata consapevolezza dei processi formativi e delle tipologie educative • Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: attivismo, pragmatismo americano, centri di interesse, autogoverno del bambino, lavoro comunitario, pedagogia scientifica • Saper individuare, in alcune esperienze didattiche contemporanee, i caratteri dell'attivismo • Individuare collegamenti e relazioni tra le scienze umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe • Acquisire consapevolezza culturale in merito all'organizzazione e al funzionamento della scuola, operando un collegamento tra il passato e il presente • Osservare in maniera critica la realtà in cui si vive con gli strumenti teorici delle scienze umane • Rielaborare l'esperienza a partire dalla ricerca e raccolta di informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche fondamentali delle scuole nuove e dell'attivismo • Saper descrivere il ruolo dell'educazione nella società democratica, facendo riferimento anche al modello pedagogico di Dewey. • Saper illustrare le caratteristiche fondamentali del metodo Montessori confrontandolo con quello delle sorelle Agazzi
<ul style="list-style-type: none"> • L'attivismo idealistico: Giovanni Gentile e la pedagogia come scienza filosofica, Lombardo Radice ed il bambino scienziato e poeta • Celestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico • A. Neill: neoliberismo e pedagogia non-direttiva • Jacques Maritain e l'attivismo cattolico 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e utilizzare il lessico delle scienze umane: spiritualismo, pedagogia dello “sforzo”, attualismo pedagogico, Riforma Gentile, educazione sociale e popolare • Conoscere i caratteri generali della vita scolastica nel periodo del fascismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe • Acquisire consapevolezza culturale delle trasformazioni avvenute in ambito scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fini dell'educazione in prospettiva sociale, politica, teoretica • Conoscere gli aspetti salienti della Riforma Gentile • Saper delineare in termini essenziali le tecniche utilizzate da Freinet • Conoscere il significato pedagogico ed i limiti della proposta educativa di Neill

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U. D. 7 L'educazione nel primo Novecento: scuole nuove ed attivismo
- U. D. 8 La reazione all'attivismo tra filosofia e pratica



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali sia in cooperative learning che individuali
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

FEBBRAIO – MARZO

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 4 PEDAGOGIA Dalla storia ai problemi

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

Conoscenze	Competenze		Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • P. Freire e la pedagogia degli oppressi • I. Illich e la 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i principali aspetti del pensiero di A. Neill, C. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il sistema di regole entro cui agire responsabilmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere nei tratti essenziali le proposte pedagogiche di P. Freire,

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<p>descolarizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L. Milani e l'esperienza di Barbiana • D. Dolci e la pedagogia della pace • A. Capitini e la pedagogia della non violenza 	<p>Rogers, I. Illich, e Don Milani mettendone in evidenza l'esigenza di rinnovamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti della convivenza 	<p>I. Illich, D. Dolci</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper illustrare gli aspetti essenziali dell'esperienza educativa di L. Milani
<ul style="list-style-type: none"> • Il pensiero psico-pedagogico di Piaget • Dall'attivismo alla pedagogia oltre Dewey • Skinner e l'istruzione programmata • Bruner e l'apprendimento come scoperta • Tra "scuola efficace" e "scuola della personalizzazione" • H. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple • Goleman e l'intelligenza emotiva • C. Rogers e la pedagogia non direttiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e utilizzare il lessico psico-pedagogico: sviluppo cognitivo, zona di sviluppo prossimale, istruzione programmata, insegnamento individualizzato, scaffolding, tassonomie, <i>Mastery Learning</i>, intelligenze multiple • Conoscere le tipologie educative della cultura occidentale e il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea • Acquisire un'adeguata consapevolezza dei processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della psicopedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Saper riconoscere le dinamiche proprie dei fenomeni educativi • Saper individuare il rapporto tra teoria e pratica pedagogica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i caratteri principali delle prospettive pedagogiche prese in esame, sapendo metterle a confronto • Saper confrontare le due visioni della "scuola efficace" e della "scuola della personalizzazione" • Sapere le caratteristiche principali della teoria dell'istruzione proposta da Bruner • Conoscere nelle sue linee essenziali l'approccio cooperativo
<ul style="list-style-type: none"> • Dalla linearità alla complessità • E. Morin e la riforma del pensiero 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le caratteristiche fondamentali della complessità • Saper descrivere i principali aspetti della teoria della complessità di Morin. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare in maniera consapevole e critica gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in contesti di relazione interpersonale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere per sommi capi la riforma del pensiero proposta da Morin
<ul style="list-style-type: none"> • I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale • La dimensione interculturale dell'educazione. • Le sfide della didattica e della pedagogia di fronte al complesso fenomeno della migrazione. • La scuola e il dialogo interculturale • La disabilità a scuola: l'evoluzione della legislazione specifica dal 1971 a oggi. • Dall'integrazione all'inclusione. • Integrazione dei disabili e didattica inclusiva • L'alfabetizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e utilizzare il lessico psico-pedagogico: danno, disabilità, handicap, diversa abilità, bisogni educativi speciali, • Acquisire consapevolezza delle caratteristiche fondamentali della diversa abilità e della sua soluzione sul piano educativo • Comprendere le modalità con cui intervenire sul piano didattico per favorire l'accoglienza e promuovere l'educazione interculturale • Essere consapevoli dell'influenza della comunicazione mediatica sull'educazione sociale e 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe • Riuscire a collegare quanto è espresso nei testi antologici letti in classe con la dimensione effettuale della pratica pedagogica • Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della pedagogia per comprendere aspetti della realtà personale e sociale • Individuare nella propria vita quotidiana aspetti pedagogici inerenti le tematiche trattate, ad esempio saper leggere il tema dell'interculturalità a partire dalla propria 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali tematiche della pedagogia contemporanea • Saper l'importanza dell'educazione ai diritti umani e della tutela dell'infanzia. • Saper le principali modalità di educazione alla democrazia e alla legalità. • Conoscere nelle sue linee essenziali la problematica del dialogo interculturale all'interno della scuola • Conoscere le caratteristiche fondamentali dei mass-media e delle tecnologie dell'educazione • Conoscere per sommi



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



mediatica: dai mass-medium alla <i>media education</i>	sulla visione del mondo • Comprendere l'importanza dell'uso formativo dei media digitali all'interno della scuola	esperienza di contatto con i fenomeni migratori	capi la <i>media education</i>
--	--	---	--------------------------------

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 9 L'esigenza di una pedagogia rinnovata

U. D. 10 Educazione e complessità

U. D. 11 Educare nella società globale: educazione, uguaglianza e accoglienza

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point
- Visioni di brevi filmati esplicativi e di interviste agli autori affrontati, anche in lingua inglese

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

APRILE- PRIMI DI GIUGNO

6. MODALITA' DI VERIFICA (*prove soggettive, prove oggettive, saggi, verifiche orali, ecc.....*)



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve che prefiguri la seconda prova dell'esame di stato

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

FIRMA Responsabile di Area
Disciplinare

Stefania Ciccioni